

	Comune di Villaricca Città Metropolitana di Napoli
	Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura

Piano Urbanistico Comunale
ai sensi della L.R. n.16/2004 e s.m.i.
Preliminare di piano

Progettati: ing. Franco Cicala MASTERPRO I.A. Srl	Il R.U.P.: ing. Franco Cicala
Supporto scientifico: DIAAC - Dipartimento di Architettura prof. arch. Francesco Domenico Moccia (responsabile scientifico) prof. ing. Alessandro Spobbo (aspetti tecnologici e sostenibilità ecologica) pianif. terr. Antonio Anna (aspetti paesaggistici e GIS/SIT) pianif. terr. Antonio Nigro (aspetti valutativi e GIS/SIT)	L'Assessore all'urbanistica: Avv. Francesco Mastramanno Il Sindaco: Avv. Maria Rosaria Punzo

Pianificazione sovraordinata Indirizzi strategici per Villaricca	ELABORATO
	Quadro conoscitivo
	TAVOLA
	4c

DATA: maggio 2012	AGGIORNAMENTO: luglio 2016
-------------------	----------------------------



Interconnessione

- Tram provinciale
- Itinerari ciclopedonali
- Metropolitana Mugnano

Difesa dal rischio

- Tipologie di rischio
- Rischio attività estattive
- Rischio sismico (II categoria) (tutto il territorio)
- Rischio rifiuti

Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio

- Possibile ricostruzione della Centuriatio di epoca romana

Riqualificazione e messa a norma delle città

Disciplina del territorio (proposta di PTCP)

- Aree e componenti di interesse urbano
- Centri storici
- Insediamenti urbani consolidati
- Aree di consolidamento urbanistico e riqualificazione ambientale
- Aree di integrazione urbanistica e riqualificazione ambientale
- Aree per attrezzature pubbliche sovracomunali

Centralità

- Centralità da potenziare
- Linearità da potenziare e riorganizzare

Difesa della biodiversità

Disciplina del territorio (proposta di PTCP)

- Aree agricole di particolare rilevanza agronomica
- Aree agricole periurbane
- Aree di recupero e riqualificazione paesaggistica

Sviluppo delle filiere

Ortofrutticole

- Fave e piselli
- Mela annurca
- Patate
- Susino
- Pomodori
- Pesco
- Vitiviticole**
- Pompeiano bianco e rosso



INDIRIZZO : INTERCONNESSIONE

Art. 13 - Sviluppo e qualificazione dei sistemi di mobilità

- Le strategie di maggiore rilevanza [...] si riassumono nel completamento della rete disegnata dalle opere di infrastrutturazione esistenti e previste nel PTR, con particolare attenzione:
 - al potenziamento del sistema del trasporto pubblico in particolare su ferro;
 - al potenziamento delle direttrici di riequilibrio rispetto all'attuale scenario prevalentemente radio-centrico sul capoluogo, rinforzando le relazioni tra territori vicini ma oggi poco connessi [...]
- Le linee di azione operative, con soluzioni progettuali in gran parte condivise con il PTR e mirate a rispondere con costi e tempi "ragionevoli e sostenibili" alle esigenze di mobilità di un'importante quota di abitanti, si riassumono in:
 - riorganizzazione del sistema della mobilità dell'area nord di Napoli, articolata sul ruolo di cerniera territoriale di Scampia, con la previsione di un sistema tramviario al servizio degli insediamenti locali e di connessione tra le linee dell'Alifana e del metro collinare (modo Scampia-Piscinola); della FS Aversa-Napoli e di adduzione alla linea dell'AV nella stazione di porta di Afragola; [...]
 - realizzazione di una rete ciclabile provinciale che consenta da una parte la fruibilità della linea di costa e si prolunghi in modo da connettere i siti archeologici e, in prospettiva, coinvolgere gran parte degli insediamenti della piana napoletana, nel breve periodo con reti corte (da Castellammare a Torre Annunziata, da Nola a Pomigliano, da Giugliano a Napoli, o in aree protette come i Campi flegrici, o i Regi Lagni) e progressivamente con le reti lunghe di connessione tra i diversi ambiti di pianura. [...]

INDIRIZZO : RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DELLE CITTÀ

Art. 38 - Centri e nuclei storici

- I PUC inoltre dovranno assicurare:
 - la residenzialità come destinazione prevalente, accompagnata da quella commerciale e artigianale tradizionale e compatibile con le tipologie edilizie storiche;
 - la massima quantità di servizi ed attrezzature per la residenza consentita dalla configurazione urbanistica e dalle caratteristiche dell'edilizia storica;
 - la permanenza e lo sviluppo dei centri commerciali naturali, come fattore di frequentazione e vivibilità dei centri storici, favorendo la pedonalizzazione, l'accessibilità, la cura degli spazi pubblici e dei servizi ai clienti e gestori;
 - il sostegno e l'incoraggiamento alle attività culturali e di divertimento, come biblioteche, musei, teatri, cinema, sale espositive, circoli culturali, istituzioni scientifiche, centri di ricerca, ogni tipo di istruzione e formazione, artigianato artistico, ricettività e ristorazione presenti nei centri storici, ovvero creando le condizioni per attrarre le medesime attività; [...]

Art. 51 - Insediamenti urbani prevalentemente consolidati

- La pianificazione comunale, fermo restando il rispetto della disciplina paesaggistica vigente, dovrà essere finalizzata a mantenere o immettere i valori urbani identificabili principalmente nella complessità funzionale e sociale, nella riconoscibilità dell'impianto spaziale, nel ruolo strutturante del sistema degli spazi pubblici. Occorre, pertanto, che sia assicurata prioritariamente un'adeguata dotazione di attrezzature pubbliche e di attività di servizio alla residenza [...]

Art. 52 - Aree di consolidamento urbanistico e riqualificazione ambientale

- I Comuni disciplinano tali aree, nell'ambito dei PUC [...] finalizzando le trasformazioni al soddisfacimento dei fabbisogni della popolazione residente nonché alla riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, configurando gli interventi di ristrutturazione urbanistica e di completamento come occasione per ridisegnarne e qualificarne l'assetto [...]. Tali previsioni devono evitare la dilatazione delle zone edificate puntando prioritariamente alla ricucitura del costruito e programmando le nuove edificazioni in contiguità con l'edificato esistente, definendo altresì i margini riconoscibili agli insediamenti urbani. Gli interventi di integrazione edilizia devono essere improntati a criteri di sostenibilità ambientale [...]

Estratto dalle NTA della proposta di PTCP di Napoli

Art. 53 - Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione ambientale

- I PUC inoltre dovranno assicurare:
 - la residenzialità come destinazione prevalente, accompagnata da quella commerciale e artigianale tradizionale e compatibile con le tipologie edilizie storiche;
 - la massima quantità di servizi ed attrezzature per la residenza consentita dalla configurazione urbanistica e dalle caratteristiche dell'edilizia storica;
 - la permanenza e lo sviluppo dei centri commerciali naturali, come fattore di frequentazione e vivibilità dei centri storici, favorendo la pedonalizzazione, l'accessibilità, la cura degli spazi pubblici e dei servizi ai clienti e gestori;
 - il sostegno e l'incoraggiamento alle attività culturali e di divertimento, come biblioteche, musei, teatri, cinema, sale espositive, circoli culturali, istituzioni scientifiche, centri di ricerca, ogni tipo di istruzione e formazione, artigianato artistico, ricettività e ristorazione presenti nei centri storici, ovvero creando le condizioni per attrarre le medesime attività; [...]
- La pianificazione comunale deve essere finalizzata, [...] alla realizzazione di un nuovo assetto ed al miglioramento del paesaggio edificato attraverso la riqualificazione delle aree edificate ed il completamento insediativo da realizzarsi anche attraverso ristrutturazioni urbanistiche volte ad incrementare le volumetrie esistenti.
- L'incremento residenziale consentibile è costituito da quello necessario a soddisfare i fabbisogni della popolazione residente esistente nonché da una quota parte di quello necessario a soddisfare i bisogni localizzativi derivanti dalle esigenze di localizzazione residenziale, espresse nell'ambito della strategia delineata dal PTCP. La predetta quota aggiuntiva non potrà eccedere il 15% della popolazione prevista per il decennio di riferimento [...]. Gli interventi di incremento residenziale devono essere improntati al massimo risparmio del consumo di suolo [...].

Art. 56 - Aree e complessi per servizi ed attrezzature pubbliche e/o di interesse pubblico di rilievo provinciale e/o sovra comunale

- Il PTCP individua le aree e i complessi esistenti da consolidare, sviluppare, riqualificare, nonché quelli già previsti con atti di pianificazione o programmazione precedenti e quelli necessari per rispondere alla domanda di formazione di nuovi ambiti funzionali. Tali aree e complessi sono individuati nell'elaborato P.06. del PTCP ed, in particolare, sono:
 - 16) Nuovo centro servizi sociali e culturali dei Comuni di Villaricca, Mugnano; [...]
- Per ciascuno degli ambiti funzionali elencati al comma precedente la Provincia sottoscrive, con il Comune o i Comuni nei quali l'ambito ricade, nonché con la Regione - nei casi ove siano coinvolte sue specifiche competenze - e con gli Enti competenti, un Accordo di programma di cui all'art.12 della legge regionale 16/2004. [...]

INDIRIZZO : DIFESA DELLA BIODIVERSITÀ

Art. 46 - Aree agricole di particolare rilevanza agronomica (frutteti, oliveti, nocciolieti, vigneti)

- Per le aree di cui al presente articolo i PUC provvedono a:
 - vietare le trasformazioni per destinazioni e usi diversi da quelli agricoli per i quali non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa. [...]

Art. 48 - Aree agricole periurbane

- In queste aree si dovrà puntare alla realizzazione di un equilibrio stabile fra sistema agricolo, sistema delle risorse naturali e sistema urbano attraverso la riduzione delle pressioni urbane sulle attività produttive agricole, la tutela e l'arricchimento delle presenze naturali e del paesaggio, la creazione e valorizzazione di spazi di fruizione ricreativa e di rigenerazione ecologica. [...]

Art. 61 - Aree di recupero e riqualificazione paesaggistica

- Gli strumenti urbanistici dei Comuni si informano, nel rispetto della disciplina paesaggistica vigente, ai seguenti criteri:
 - la riqualificazione paesaggistica delle aree degradate comprese in contesti urbanizzati o ai loro margini è finalizzato a migliorare gli standard urbanistici, alla realizzazione di nuove infrastrutture [...]